



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo "Bozzini – Fasani"  
Via Raffaello - 71036 LUCERA



ISTITUTO DESTINATARIO DI FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON FSE-FESR

Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia: 20/11/ 1989 ratificata dall'Italia con la L . 176/1991.

Prot. N.2002 IV.8

Lucera, 8/6/2020

## *Piano per l'Inclusività* Rendiconto 2019/20 - Programmazione 2020/2021

### #Nonunodimeno

...in un assurdo e inaspettato momento, quando, più che mai, rispetto ad altri prosperi e vivaci momenti di altri anni scolastici, la scuola si è ritrovata ad affrontare una sfida delle più importanti..... una prova che lascerà traccia nelle menti, nelle anime e nella crescita di alunni, docenti e personale scolastico.

Una crescita, appunto.

Il Piano per l'inclusività si identifica come "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola: "in senso inclusivo è "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". È prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione".

Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica ha assunto il compito di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato e alla eventuale revisione dello stesso.

Si Considerano capisaldi:

la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 in cui si delinea e si precisa la strategia inclusiva della scuola al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti con BES e successivamente

la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 fornisce indicazioni sul Piano per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e indicazioni operative.

Il nostro Istituto, con una presenza alquanto cospicua di studenti con BES, vuole fare dell'accoglienza un suo punto di forza. L'accoglienza porta con sé il concetto di inclusione.

Un esempio è l'attivazione del progetto per un corso di italiano L2 per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione. Per tutti gli studenti in genere la scuola accoglie e valorizza le diversità, cercando di dare ad ognuno risposte diverse in funzione dei propri bisogni educativi, ritmi di apprendimento, attitudini, interessi: una scuola inclusiva, con un sistema di valori definiti, che sappia anche essere interculturale.

Inoltre, l'attuale variabilità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, a favore di approcci flessibili adattati ai bisogni formativi dei singoli allievi, nell'ottica della personalizzazione educativa per il successo formativo di ciascuno.

Così come evidenziato dall'esperto e docente universitario Dario Ianes nei suoi studi, per realizzare una buona qualità dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità e un'efficace azione inclusiva per gli allievi che necessitano di Bisogni Educativi Speciali, si evince la necessità di rendere sempre più "speciale" la "normalità" del far scuola tutti i giorni. La normalità della didattica e delle attività educative e formative va decisamente arricchita di strategie efficaci e aspetti tecnici che provengono dalla pedagogia speciale e dalla psicologia dell'educazione.

Tra le pratiche riconosciute inclusive si ricorda la didattica cooperativa, laboratoriale esperienziale e per compiti autentici o per progetti. La didattica inclusiva non lavora sul singolo ma prima di tutto sul gruppo classe. Questo non esclude naturalmente che ogni studente con BES, portatore di bisogni educativi diversi, possa avere bisogno di momenti individualizzati con o senza uno specialista che lo accompagni nel suo percorso di crescita e di apprendimento. Prioritarie risultano le competenze di cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla disponibilità all'inclusione, all'aiuto verso i compagni con disabilità. La scuola infatti promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come fonte di ricchezza.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione, è necessario quindi innanzitutto riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della propria scuola così da potere definire le modalità per l'utilizzazione coordinata delle risorse e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

### Verifica PAI 2019/2020

<b>Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità:</b>	
<b>Rilevazione dei BES:</b>	<b>2019/2020</b>
<b>Disabilità certificate</b> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) :	<b>41</b>
minorati vista	1
minorati udito	/
minorati psicofisici	40
<b>Disturbi Specifici dell'Apprendimento</b>	<b>24</b>

DSA	24 (di cui 2 con disabilità)
ADHD/DOP	1
borderline cognitivo	4
difficoltà di apprendimento	2
<b>Altri disagi</b>	
- socio-economico	90
- linguistico-culturale	10
- disagio comportamentale/relazionale	15
PEI redatti dai GLHO	<b>41</b>
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>27</b>
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

<b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività di supporto e assistenza alunni con disabilità in piena sintonia con insegnanti curricolari.	<b>sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ...).	<b>sì</b>
<b>AEC (Assistente Educativo Culturale)</b>	///	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: - Ente Provincia</b>	Personale specializzato per allievi affetti da ipoacusia.	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Realizzazione del progetto di inclusione con il coordinamento dello staff del D.S. Scolastico. Partecipazione al GLI.	<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto disabilità, DSA, BES (Funzioni Strumentali dedicate)</b>	Coordinamento azioni progettate e realizzate volte al raggiungimento della massima efficacia del progetto di inclusione. Coordinamento insegnanti di sostegno. Rapporti con le famiglie degli allievi. Rapporti con gli Enti Territoriali dedicati.	<b>sì</b>

	Supporto agli insegnanti area comune. Partecipazione ai GLHO e ai GLI. Partecipazione a corso di formazione per docente coordinatore per l'Inclusione.	
<b>Psicologo e affini esterni/interni</b>	Partecipazione a GLHO e GLI. Progettazione e realizzazione del progetto di inclusione.	<b>sì</b> <b>sì</b>
<b>Personale specializzato:</b> <del>- Piano di Zona Assess. Politiche alla Persona</del> - Associazione Nazionale Ciechi	Condivisione del progetto educativo. Interventi in aula. Partecipazione volontaria ai GLHO.	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor</b>	Tutoraggio per progetto di alternanza scuola – lavoro.	<b>no</b>

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, e di criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza: Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola; valorizzazione delle risorse esistenti; organizzazione dei diversi tipi di sostegno interni alla scuola; acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive quali educatori e assistenti educatori utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione tramite la convenzione con "Associazione Diversabili" e la collaborazione con la Provincia; sviluppo di un curriculum attento alle diversità: Disabilità, DSA e altri BES (certificati e non), al fine di assicurare loro la piena fruizione del diritto allo studio; partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità scolastica nella progettazione e realizzazione dei percorsi didattico-formativi; monitoraggio regolare degli insegnanti di sostegno sull'efficacia degli interventi e apportare, eventualmente, modifiche o integrazioni ai PEI; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Criticità: facile esauribilità delle graduatorie del personale specializzato; frequenti incarichi a personale docente non di ruolo con conseguente discontinuità nel percorso formativo dell'allievo con disabilità; collaborazione non sempre adeguata delle famiglie nel dare supporto all'attivazione di percorsi efficaci agli alunni con bisogni specifici di apprendimento.

#### RISORSE - MATERIALI

<b>Spazi attrezzati interni alla scuola</b>	Aule laboratoriali per attività individualizzate.	<b>sì</b>
	Laboratori per attività di piccoli gruppi. Laboratori per attività di gruppi-classe.	<b>sì</b>

	Sala polifunzionale per attività a classi parallele. Bagno per disabili. Assenza di barriere architettoniche. Ascensore PT – 1°P.	
<b>Ausili didattici messi a disposizione dalla scuola</b>	Sintesi vocale Software didattici specifici per facilitare l'apprendimento Apparecchi informatici multimediali per la personalizzazione della didattica. Tablet per allievi disabili e con DSA	<b>sì</b>
<b>Sportello DSA</b>	Consulenza e supporto gratuito alle famiglie e agli insegnanti da professionista esterna.	<b>no</b>
<b>Sportello Logopedia</b>	Consulenza e supporto gratuito alle famiglie e agli insegnanti da professionista esterna.	<b>no</b>

Rispetto alle risorse materiali di cui sopra, indicare i punti di forza, e di criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

**punti di forza:** attivazione di laboratori specifici in tutti e tre gli ordini di scuola, anche a classi aperte, con il coinvolgimento di alunni disabili; presenza della LIM fissa e mobile nelle classi della Secondaria e della Primaria; utilizzazione di sussidi didattici e tecnologici in dotazione alla scuola; acquisti di attrezzature, di supporti informatici e di materiale specifico didattico per gli alunni disabili, per consentire un approccio concreto più diretto, ludico ed esperienziale, che favorisca il loro processo di apprendimento. Atteggiamento collaborativo del personale ATA.  
Accessibilità: facilitata.  
Livello di accoglienza/gradevolezza/fruibilità: molto buona;  
Spazi attrezzati: aule di sostegno, solitamente disposte al piano terra dell'Istituto scolastico.

**Punti di criticità:** spazi laboratoriali e di psicomotricità non sufficientemente adeguati a soddisfare le necessità di disabilità gravi; disattivazione del servizio "Sportello di ascolto" dislessia e logopedia per mancata diponibilità degli operatori degli anni precedenti.

<b>Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso ...</i>	
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI.	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie.	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni.	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva .	<b>sì</b>
	Partecipazione GLHO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	<b>sì</b>

<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Partecipazione GLHO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Partecipazione GLHO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
<b>Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Collaborazione per la cura dell'igiene personale e per la fruizione del servizio mensa scolastica.	sì
<b>Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità responsabile, bullismo e cyberbullismo, psicopedagogia dell'età evolutiva.	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	sì
<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	sì
	Progetti territoriali integrati.	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	sì
	Rapporti con CTS / CTI.	no
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati.	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	sì
<b>Formazione docenti</b>	Piano Nazionale Scuola Digitale (formazione interna) per creazioni di soluzioni innovative metodologiche, didattiche ...	sì

	Piano Formazione Rete Ambito 14: autonomia organizzativa e didattica; didattica per competenze; valutazione e didattica; competenze digitali; lingua inglese; alternanza scuola- lavoro; cittadinanza artistica e creativa; inclusione e disabilità.	sì
--	--	----

### **Punti di forza**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: coinvolgimento di docenti curricolari e di sostegno; partecipazione delle famiglie; atteggiamento collaborativo del personale ATA.

Protocollo di Intesa per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri in cui vengono evidenziate le modalità di accoglienza; gli strumenti a disposizione della scuola, il personale coinvolto e le procedure messe in atto per un'adeguata fruizione della lingua.

Il relativo Progetto curricolare di alfabetizzazione per favorire l'acquisizione della lingua, destinato anche ai genitori degli alunni stranieri, intende rispondere ai nuovi bisogni proposti dalla presenza di studenti stranieri nell'Istituto e pone molteplici Obiettivi: far acquisire agli allievi non italofoni le competenze linguistiche necessarie; di favorire l'integrazione degli allievi stranieri presenti nell'istituto, promuovendo azioni di carattere interculturale; di rafforzare la collaborazione tra l'istituto e le varie agenzie educative presenti nel territorio. Si vuole inoltre precisare che il progetto presenta una sua natura flessibile, modellandosi e ridefinendosi costantemente sulle base dei bisogni di volta in volta determinatisi.

Attività di coding e robotica educativa; didattica laboratoriale; valorizzazione del territorio e della realtà storica locale; attività di carattere artistico; attività di continuità e di orientamento; progettualità in rete con Enti e Associazioni del territorio.

### **Punti di criticità**

Assenza di percorsi specifici di aggiornamento degli insegnanti dell'area comune.

Rapporti da intensificare con CTS/CTI.

Alunni con DSA che non raggiungono gli obiettivi della classe, nonostante i PDP stilati in base a relazioni cliniche, per i quali invece sarebbero efficaci percorsi individualizzati secondo la L.104.

L'efficacia degli interventi per gli alunni DSA o con disagio socio-culturale non sempre viene monitorato con verifiche periodiche, pertanto non si rilevano modifiche o integrazioni ai piani personalizzati predisposti.

Nello specifico...Collaborazione con ...

- MIUR-CONI;

MIUR- FESR per Progetto Smart class ;

MIUR- Polo Formativo Ambito 14: Corso di formazione sul **metodo Bortolato**.

- ASL FG3 per l'organizzazione dell'intero percorso di integrazione: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale;

- CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI: per la divulgazione della cultura dei georischi tra le giovani generazioni.

MIUR-CONI;

- USR Puglia- Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;

- LIONS CLUB per la diffusione di manovre salvavita.

- Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

- Associazione "Diversabili" Lucera: la catena della solidarietà;

- ITET "V. Emanuele III" scuola capofila Rete di Scopo Ambito 14 FG2 Regione Puglia per "Piano Regionale di Formazione triennale del personale della scuola";

- I.I.S."Bonghi- Rosmini" di Lucera per l'adozione di un albero.

- Academia Recital Onlus di Lucera per il progetto "Scuola in Musical": green carnival.

- Giochi Sportivi Studenteschi;

- ANTER, Associazione Nazionale Energie Rinnovabili con l'iniziativa il sole.....

- CONSULTORIO "LA FAMIGLIA"consultorio per il progetto affettività- Murialdomani s.r.l. Impresa sociale - Cineteatro dell'Opera e "Giuseppini del Murialdo" di Torino.

- UNICEF

- Legambiente e WWF

- CONGEAV (Corpo Nazionale delle Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie) di Lucera

- FAI

- Conad Lucera per iniziative di educazione alimentare

A causa dell'emergenza Covid 19 e della relativa chiusura improvvisa delle scuole alla fine di febbraio, ci si è trovati impossibilitati a proseguire con i progetti previsti per l'anno scolastico in corso.



## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### Modalità condivise di progettazione/valutazione

Con la sospensione delle lezioni in presenza, inoltre, l'attività di insegnamento-apprendimento si è svolta a distanza sia in modalità sincrona (tramite app quali jitsi, Zoom) sia asincrona (attività inserite nella wall o nella sezione Board della piattaforma WeSchool). In riferimento a tale modalità educativo-didattica, i docenti di Sostegno si sono attivati in vari modi per essere vicini agli studenti affiancati: contatti telefonici con alunni e famiglie o contatti diretti con gli studenti durante le lezioni in modalità sincrona per l'invio di materiali di studio. L'obiettivo è stato quello di sostenere la socialità e di garantire agli allievi, per quanto possibile, una continuità didattica che, pur nella straordinarietà della situazione, riportasse ad una parvenza di normalità. Il tutto naturalmente tenendo in debita considerazione le singole situazioni di ciascun allievo con disabilità e quanto stabilito nel PEI. Inoltre, proprio in questo frangente particolare, non è stata attuata esclusivamente una valutazione sommativa ma anche formativa in quanto sono stati presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse e la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e l'impegno profuso nello studio, sia nelle attività proposte con la didattica a distanza sia nel rispetto delle scadenze di quanto assegnato da svolgere come compito. Didattica a distanza che ha dato corpo ad una "continuità educativa" e che potrebbe rientrare come modalità che affianca, senza sostituirla, la didattica in aula. Il che contempla la necessità di una formazione attrezzata, pertinente e permanente di docenti (e alunni) e di pensare alla didattica a distanza come estensione dell'ambiente di apprendimento, perché non si può trascurare il valore relazionale che sottende l'insegnare e l'apprendere. Non si tratta, infatti, di operare scelte tra web e libri.

### Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:

*dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

*\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni per la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattico-formativi.					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Coordinamento tra insegnanti di sostegno, operatori specialisti e insegnanti dell'area comune dei consigli di classe/sezione nella realizzazione degli interventi programmati a vari livelli;				X	
Rapporti con CTS (Centro Territoriale per il Supporto Tecnologico / CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)		X			

\*\*\*\*\*

Sulla scorta di quanto innanzi rendicontato sull'azione svolta dalla nostra scuola nel settore dell'inclusione nell'anno scolastico che volge al termine, si predispose il Piano per l'Inclusività a.s. 2020/21 che definisce le modalità per l'utilizzazione coordinata delle risorse e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

### Proposte di miglioramento delle criticità

*L'emergenza del coronavirus ha destrutturato la nostra vita ordinaria, quella delle istituzioni e del mondo produttivo. L'istituzione più colpita è stata senza dubbio la scuola, mantenuta in vita, grazie agli encomiabili sforzi del dirigente scolastico e dei docenti che hanno cercato in vari modi di ricreare una relazione educativa e didattica significativa con gli allievi e di contrastare l'isolamento e le varie forme di nuova povertà che si stanno evidenziando. Un'esperienza difficile, ma anche una risorsa preziosa da interrogare e valorizzare, per ripartire in modo nuovo. Le riflessioni e le proposte sono tese quindi sia a migliorare l'esistente sia ad avanzare ipotesi di "rinascita formativa" con l'auspicabile riapertura delle scuole a settembre.*

Si sottende quindi a

- un serio ripensamento del modo di fare e di essere scuola;
- rinnovare l'ambiente di apprendimento;
- superare la logica burocratico-amministrativa che si preoccupa di conservare le stesse routine della scuola tradizionale: scadenze, orari.....
- ripensare a scelte di maggior flessibilità;
- valorizzare e potenziare l'apprendimento attivo, la problematizzazione, la riflessione, la contestualizzazione nell'esperienza;
- gravare il meno possibile su genitori, proporre a bambine e bambini attività e compiti che possano svolgere il più possibile in autonomia, chiedendo alle famiglie di incoraggiarli verso una progressiva assunzione di iniziativa e responsabilità.
- organizzare parte del lavoro in piccoli gruppi per favorire maggiormente gli alunni con bisogni educativi speciali. In ogni caso, la riorganizzazione dei tempi e degli spazi, anche virtuali, non deve far dimenticare il senso dell'esperienza educativa e l'importanza dell'ambiente di apprendimento come "contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi". Tornano, in questo senso, utili i riferimenti delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, che, seppur declinati in modo diverso, ricordano l'importanza di *valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.*
- una più fattiva collaborazione tra la comunità educante: componenti della scuola, enti locali e associazioni. E' necessario il coinvolgimento di tutti in questo processo di rinnovamento, in quanto le

collaborazioni potranno svolgere la funzione di laboratorio per la messa a punto di didattiche che vedano la possibilità di fruire ordinariamente di tutti gli spazi che il territorio può offrire per lo sviluppo di apprendimenti significativi.

*Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2020/2021*

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

<b>Rilevazione dei BES</b>	<b>a.s. 2020/2021</b>
<b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):</b>	<b>41</b>
<b>minorati vista</b>	<b>1</b>
<b>minorati udito</b>	<b>/</b>
<b>minorati psicofisici</b>	<b>40</b>
<b>DSA</b>	<b>19</b>
<b>ADHD/DOP</b>	<b>/</b>
<b>borderline cognitivo</b>	<b>3</b>

**Aspetti organizzativi e gestionali**

Organigramma specifico

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del DS
- Docenti con Funzioni Strumentali al PTOF
- Animatore digitale e team PNSD
- Consigli di classe/sezione
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- GLO (Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo allievo)

Orario delle attività didattico-formative

*Scuola dell'Infanzia*

L'orario viene predisposto strutturando le compresenze dei docenti curricolari e di sostegno in funzione delle azioni di personalizzazione e individualizzazione rivolte al singolo allievo.

*Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado*

L'orario dell'insegnante di sostegno viene predisposto dal Consiglio di classe in funzione del tempo scuola e delle azioni di personalizzazione e individualizzazione rivolte al singolo.

L'orario dell'insegnante di sostegno viene confermato o modificato ogni due mesi dal Consiglio di classe in base ai bisogni dell'allievo.

Vengono individuati, altresì, degli spazi orari per la realizzazione di attività a classi parallele per gruppi di livello/bisogno.

Uso degli spazi

- Allestimento di postazioni mobili per l'utilizzazione, durante la quotidiana attività didattica, delle nuove tecnologie volte a favorire le diverse modalità di apprendimento.
- Allestimento di aule laboratorio per l'espletamento, durante le ore curricolari, di attività specialistiche.

- Utilizzazione di un'aula-laboratorio per l'espletamento, durante le ore curricolari, di attività che coinvolgono i linguaggi non verbali.
- Utilizzazione dei laboratori attrezzati (multimediale, linguistico, scientifico ...) per attività da svolgere in piccoli gruppi eterogenei o omogenei, in risposta a bisogni specifici.

### Componenti coinvolte nei processi di inclusione

Per attuare il diritto all'integrazione e garantire l'inclusività sono chiamate a concorrere figure con diverse professionalità e competenze:

- docenti curricolari e docenti di sostegno: concorrono a progettare e condurre, con piena corresponsabilità educativa, le attività didattiche anche individualizzate (PEI e PDP);
- collaboratori scolastici: svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico e collaborano per la cura dell'igiene personale e per la fruizione del servizio mensa scolastica (Scuola dell'Infanzia e Primaria);
- assistenti specialistici per l'autonomia personale e psicomotoria, la relazione e la comunicazione (dal Piano di Zona dell'Ente Locale): prestano il proprio servizio a favore degli alunni con bisogni particolari nell'ambito dell'autonomia e della relazione;
- docente titolare di Funzione Strumentale (Integrazione disabilità +Integrazione DSA e altri BES): che svolge un ruolo di coordinamento fra tutte le figure titolari di funzione strumentale (*Gestione PTOF, Rapporti con il Territorio, Continuità e Orientamento, Autoanalisi di Istituto*) chiamate ad intervenire allo scopo di assicurare il pieno sviluppo del progetto di integrazione.

L'insegnante referente per l'Integrazione, in collaborazione con il DS, svolge i seguenti compiti:

- a) stesura del progetto generale di Istituto per l'integrazione da presentare per l'approvazione agli organi collegiali competenti;
- b) accoglienza e supporto agli insegnanti di sostegno e curricolari in ingresso;
- c) organizzazione e coordinamento dei gruppi di lavoro di comparto (GLIBES e GLHO);
- d) cura dei rapporti con l'UST, l'ASL, gli Enti Locali e le Associazioni nell'ambito delle tematiche che riguardano l'inclusione;
- e) promozione di corsi di formazione e di incontri di sensibilizzazione per insegnanti e genitori sulle tematiche relative all'integrazione;
- f) partecipazione a corsi convegni e seminari come referente dell'Istituto;
- g) coordinamento delle attività del GLI per la programmazione e la verifica annuale del percorso di inclusione;
- h) predisposizione di modelli di riferimento uniformi per facilitare la condivisione delle informazioni ed il processo didattico in tutte le sue fasi;
- i) supporto al Consiglio di Classe ed alle famiglie nella redazione di schede di segnalazione alunni agli organi competenti per l'esplicazione di ulteriori indagini;
- j) coordinamento del personale proveniente dal progetto di integrazione scolastica del P.d.Z.

### Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è così formato:

- Dirigente Scolastico
- Rappresentanti dell'ASL
- Rappresentante dell'Ufficio dei Servizi alla Persona del Comune di Lucera
- Insegnante titolare della FS dedicata.
- Referenti dei tre segmenti dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado)
- Un insegnante di sostegno per ogni settore dell'Istituto
- Un insegnante curricolare per ogni settore dell'Istituto
- Un genitore di allievo con disabilità per ognuno dei tre segmenti dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado).

Il GLI si riunisce due volte all'anno per la programmazione, il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Progetto di Istituto nella sua globalità e ogni volta che se ne presenta la necessità per discutere e deliberare su eventuali novità.

### **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali in sede e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulla normativa vigente relativa a Disabili, DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Inoltre, sviluppo di competenze da parte dei docenti per l'individuazione di alunni con DSA e l'applicazione di strategie di intervento idonee a promuovere l'apprendimento.

Utilizzazione di materiale didattico specifico in riferimento ai vari Bisogni Educativi Speciali al fine di elevare sempre più il livello di efficacia degli interventi formativi.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'attività di verifica e valutazione viene promossa attraverso ...

- la condivisione e l'esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione;
- l'osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere e in fase conclusiva, mediante strumenti strutturati e semistrutturati, per rilevare i bisogni, monitorare i progressi e valutare i risultati conseguiti confrontandoli con quelli programmati e attesi;
- procedure di autovalutazione;
- riflessione sulle procedure e sui processi;
- riflessione sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno;
- valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, dei livelli di partecipazione e di autonomia;
- RAV (Rapporto di Autovalutazione) e PdM (Piano di Miglioramento).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari: uso di metodologie, strategie, interventi mirati ...
- Azioni di coordinamento e supporto ad opera del referente per i BES.
- Diffusione di materiali, strumenti di rilevazione e di valutazione ad opera del referente per i BES.
- Coinvolgimento dei collaboratori scolastici per ...
  - a) assistenza di base;
  - b) condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici;
  - c) collaborazione per i percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- MIUR-CONI;
- MIUR- FESR per Progetto Smart class ;
- MIUR- Polo Formativo Ambito 14: Corso di formazione sul metodo Bortolato.
- ASL FG3 per l'organizzazione dell'intero percorso di integrazione: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale;
- CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI: per la divulgazione della cultura dei georischi tra le giovani generazioni. MIUR-CONI;
- USR Puglia- Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale
- LIONS CLUB per la diffusione di manovre salvavita.
- Centro per il libro e la lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
- Associazione "Diversabili" Lucera: la catena della solidarietà;
- ITET "V. Emanuele III" scuola capofila Rete di Scopo Ambito 14 FG2 Regione Puglia per "Piano Regionale di Formazione triennale del personale della scuola"
- I.I.S."Bonghi- Rosmini" di Lucera per l'adozione di un albero.
- Academia Recital Onlus di Lucera per il progetto "Scuola in Musical": green carnival.
- Giochi Sportivi Studenteschi;
- ANTER, Associazione Nazionale Energie Rinnovabili con l'iniziativa il sole.....
- CONSULTORIO "LA FAMIGLIA" consultorio per il progetto affettività-
- CONGEAV (Corpo Nazionale delle Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie) di Lucera
- Murialdomani s.r.l. Impresa sociale - Cineteatro dell'Opera e "Giuseppini del Murialdo" di Torino.
- UNICEF
- Legambiente e WWF
- FAI
- Conad Lucera per iniziative di educazione alimentare

### **Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica per supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La partecipazione delle famiglie, sempre sollecitata e coordinata, riguarda:

- incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione di progettazione e procedure);
- incontri per la condivisione di progetti;
- rapporti scuola/famiglia periodici e programmati;
- colloqui con le famiglie degli alunni con BES in base alle esigenze emergenti;
- partecipazione al GLI;
- partecipazione al GLHO;
- partecipazione al Consiglio d'Istituto;
- coinvolgimento nell'autoanalisi di istituto;
- collaborazione in occasione di alcuni eventi particolarmente importanti della vita scolastica.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture. La nostra Offerta Formativa si assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e

democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti enuclea alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- Considerare la centralità dell'alunno nel processo formativo, nella dimensione affettiva ed espressiva, nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità.

- Considerare il modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES

- Valorizzare le differenze individuali: intelligenze, stili cognitivi, attitudini.

- Promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;

- Accrescere la partecipazione di tutti gli alunni e riducendo gli ostacoli che limitano l'apprendimento.

- Promuovere l'alleanza educativa con famiglie e territorio;

- Sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;

- Favorire e applicare metodologie laboratoriali e strategie miranti alla partecipazione attiva ed inclusiva: didattica metacognitiva, tutoring, attività in coppie/gruppi cooperativi.

- Impiego delle tecnologie (robot, coding...) quali strumenti per apprendere insieme e per comunicare.

- Utilizzare una didattica flessibile e rispondente ai bisogni di ognuno.

- Promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Dedica del PTOF annuale ad uno dei Diritti dell'Infanzia della Convenzione ONU.

- Promuovere il senso di responsabilità e dell'autonomia con attribuzione di ruoli e incarichi da svolgere all'interno dell'istituto.

- Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, dei ruoli, dei tempi ...).

- Realizzazione di attività con la partecipazione contemporanea degli alunni dei vari plessi e Segmenti dell'Istituto Comprensivo (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado).

- Attivazione di un clima accogliente nel rispetto dei ruoli e delle norme costruite e condivise con gli studenti (Regolamento di istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Patto d'aula).

Il curriculum viene declinato quindi nella prospettiva della **personalizzazione** che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme.

L'ottica della **personalizzazione** sollecita la scelta di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, sia dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

La personalizzazione impegna la scuola a superare l'ottica individualistica e auto-referenziale.

Le parole chiave diventano perciò tre: partecipazione – coinvolgimento della famiglia – rete con il territorio.

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo si avvarrà di una pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità;
- check list;
- questionari qualitativi;
- colloqui

Strategie motivanti;

- Costruzione di ragioni per l'impegno;

- Valorizzazione delle risorse;
- Potenziamento di ruoli positivi;
- Potenziamento dell'autostima;

#### Strategie relazionali

- Educazione emotiva;
- Insegnamento abilità sociali;
- Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo;
- Cura del clima della classe;

#### Strategie didattiche

- Valorizzare nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Utilizzare schemi e mappe concettuali;
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- Promuovere l'apprendimento collaborativo;

#### Strategie responsabilizzanti

- Comunicazione degli obiettivi;
- Contratto formativo con l'allievo;
- Contratto formativo con la famiglia;

#### Strategie metacognitive

- insegnamento del metodo di studio;
- comprensione del proprio stile cognitivo;

#### Strategie narrativo-esistenziali

- Costruzione di un 'diario' personale dell'esperienza formativa;
- Costruzione di un diario di classe;
- Colloqui per rielaborare l'esperienza;
- Pratiche di orientamento.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa docenti ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM.
- Presenza nella biblioteca scolastica di libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio-libri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica



inclusiva.

- Apertura della biblioteca al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva.
- Laboratorio musicale per Corsi di Strumento Musicale.
- Auditorium polifunzionale (esecuzioni orchestrali e corali, proiezione film, canto corale, rappresentazioni teatrali).
- Laboratori teatrale e grafico-pittorico.
- Materiale didattico per gli insegnanti e gli alunni Bes.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

*Realizzazione attività con fondi ministeriali dedicati:*

- Progetti PON FSE e FESR

*Realizzazione progetti con i fondi del MOF in base alle disponibilità:*

*Esperti esterni per i progetti di ...*

- ... riduzione del disagio e del fenomeno della dispersione scolastica (progetti PON);
- ... alfabetizzazione motoria (Coni, Associazioni Sportive locali);
- ... educazione dei ragazzi ad un civismo responsabile mediante lo sviluppo delle proprie attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali con la collaborazione del gruppo scout operante sul territorio.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Nella nostra scuola viene regolarmente istituita una Funzione Strumentale dedicata a "Continuità e Orientamento".

Le azioni di continuità ed orientamento prevedono:

- adempimenti connessi alla determinazione dell'Organico di Sostegno attraverso l'inserimento nella piattaforma portale Bes dell'UST di Foggia della documentazione relativa agli alunni BES (disabilità e DSA);
- contatti continui tra i docenti della scuola che operano nei tre settori dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado;
- realizzazione di attività nell'ambito del progetto "Continuità" che coinvolgono gli alunni dei tre settori dell'Istituto Comprensivo;
- contatti tra i docenti delle scuole di provenienza e di accoglienza;
- incontri con i genitori;
- stage e incontri per l'orientamento verso le Scuole Secondarie di 2° grado;
- coordinamento con le Scuole Secondarie di 2° grado per conoscere le competenze richieste in ingresso;
- coordinamento con le Scuole Secondarie di 2° grado per conoscere i risultati del primo anno degli allievi provenienti dalla nostra scuola;
- progetti di alternanza scuola-lavoro con il Liceo "Bonghi-Rosmini" di Lucera.

## **Accoglienza alunni con disabilità**

### *Fase di accoglienza dall'ordine scolastico precedente*

a) acquisizione di informazioni attraverso ...

- riunioni GLHI e GLHO
- contatti con l'ASL per eventuali trasferimenti interprovinciali degli alunni
- contatti con l'UST di Foggia per l'inserimento sul Portale BES degli alunni
- contatti con le scuole di provenienza degli alunni
- contatti con le famiglie
- analisi documenti: DF – PDF – PEI

b) impiego dei dati per ...

- ricognizione delle risorse umane e materiali della scuola e dell'extrascuola;
- predisposizione di condizioni idonee per l'inserimento: individuazione classi di destinazione e dei docenti di sostegno.

### *Fase di accompagnamento per il passaggio all'ordine successivo*

Si focalizzerà la maggiore attenzione sulla fase dell'accoglienza: per gli alunni in ingresso si realizzeranno progetti di continuità in collaborazione con le famiglie, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi settori del primo ciclo e il passaggio al secondo ciclo.

Al momento del passaggio da un settore al successivo dell'Istituto Comprensivo, se l'allievo permane nella nostra scuola, l'insegnante di sostegno dell'anno precedente collaborerà con l'insegnante del nuovo settore nella fase iniziale per l'opportuna continuità del progetto; se l'allievo passerà ad altro Istituto Comprensivo, saranno organizzati, come da tradizione consolidata, incontri con insegnanti dell'istituto di destinazione per il passaggio delle informazioni necessarie alla continuità del percorso formativo. Al momento del passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado, oltre alla trasmissione di tutte le notizie utili per la prima fase di conoscenza dell'allievo, l'insegnante di sostegno parteciperà al primo incontro del GLHI della scuola di destinazione per collaborare nella definizione dell'area specifica del sostegno (scientifica, umanistica, tecnica professionale artistica e psicomotoria).

Nel nostro istituto, nella fase della formazione delle classi, saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte avverrà nelle riunioni collegiali dedicate di inizio anno e sarà supportato dai documenti di valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.

## **Accoglienza e accompagnamento alunni con DSA**

Per gli alunni con DSA verranno attivati rapporti tra gli operatori specialistici, i genitori degli alunni, gli alunni e i docenti curricolari.

Nei decorsi anni scolastici il personale docente è stato formato da un'esperta psicologa per la programmazione del PDP, spesso presente anche nei gruppi di lavoro per individuare in maniera efficace gli strumenti compensativi e le misure dispensative indispensabili alla piena fruizione del diritto allo studio dell'allievo con DSA.

Dopo tale momento formativo, gli insegnanti attuano con consapevolezza l'iter procedurale necessario al percorso scolastico degli allievi con DSA.

Ogni insegnante del Consiglio di classe prende visione della diagnosi del singolo alunno e, mediante una modulistica condivisa, stende la propria proposta per la redazione del PDP nelle discipline di propria competenza.

Successivamente, in un incontro programmato, alla presenza di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e dei genitori dell'allievo con DSA, viene steso e approvato il PDP completo di patto con la famiglia:

vengono effettuate verifiche periodali al fine individuare eventuali modifiche da apportare a tale documento.

### Riferimenti:

- *DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012;*
- *CIRCOLARE MINISTERIALE n.8 del 6 marzo 2013*
- *NOTA prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013;*
- *CIRCOLARE DEL 20 SETTEMBRE 2013; prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e indicazioni operative.*
- *Legge 53/2003 - personalizzazione dei piani di studio-*

Il presente documento elaborato e approvato dal GLI in data **24/06/2020** costituisce Piano di intervento riferito a tutti gli alunni con BES.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che volge al termine e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzazione funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2020/2021.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **26/6/2020** con delibera n. 48 del verbale n. 10

Il presente Piano, dopo l'iter procedurale, sarà trasmesso agli uffici competenti e diventerà il nostro strumento operativo volto ad assicurare ad ogni alunno la piena fruizione del diritto allo studio.

### **Referente BES**

*f.to Ins. Concetta Vannella*

### **Il Dirigente Scolastico**

*Pasquale Trivisonne*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.  
39/93